



Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Direttore redazionale - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Pietro Caruso - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 11078920 - Aut. Trib di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 10.000; benemerito L. 20.000; sostenitore L. 40.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo - Pubblicità inferiore al 70%.

Sambuca: oggi e domani

(continua da pag. 1)

di quelle incresciose. Tu ricorderai certamente che, per esempio, Rossanda, Pinto ed altri furono cacciati via dal Partito Comunista dopo circa due anni di confronto interno e di dialogo.

D: Come spiega allora gli ultimi avvenimenti, cioè a dire l'allontanamento di alcuni comunisti della sezione?

R: Per quanto io sappia gli ultimi avvenimenti non ci hanno rappresentato casi di «non-dialogo» da parte del PCI sambucense; bensì il contrario: non-dialogo, cioè, da parte dei fuoriusciti. Sempre che di «dialogo» si sia trattato.

D: Uno dei più grandi problemi che, da qualche anno a venire, assilla Sambuca è quello dell'abusivismo edilizio. L'accusa che vi viene rivolta è quella di avere creato immobilismo in questo settore. Cosa può dirvi Lei in proposito?

R: L'abusivismo a Sambuca non è recente. Se poi per immobilismo s'intende freno all'abusivismo è ovvio che ciò non può essere una colpa.

D: Come pensate, voi dell'Amministrazione Comunale, di affrontare questo problema?

R: Il problema è ben altro: si tratta di ampliare — con apposita variante — il piano comprensoriale n. 6, da sette anni sul tappeto degli amministratori sambucensi che, per farlo approvare, hanno incontrato nel passato serie difficoltà; difficoltà che ora sono, in parte, superabili per la nuova legislazione in merito. Noi contiamo portare al più presto al confronto con le forze sociali e culturali di Sambuca e con le altre forze politiche il progetto di variante. Dopo di che sarà portato all'approvazione del Consiglio e dell'Assessorato del Territorio. Tuttavia, indipendentemente, dall'approvazione dell'Assessorato, penso si potrà procedere al rilascio delle concessioni edilizie dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale. Contemporaneamente si darà inizio alla variante al «piano particolareggiato», onde consentire una crescita ordinata e armonica nel centro storico.

D: Due anni fa i Comuni hanno avuto la possibilità di legalizzare le fabbricazioni abusive, grazie alla sanatoria in proposito. Cosa è stato fatto in tal senso?

R: Preciso: si tratta di un anno fa. I termini, infatti, della scadenza per la presentazione delle domande in sanatoria si chiudevano il 23 novembre 1980. L'Ufficio tecnico preposto all'urbanistica, ha iniziato da tempo ad istruire circa quattrocento domande di sanatoria. Molte domande sono pervenute a suo tempo non sufficientemente corredate da documenti. Per consentire di venire ammessi alla sanatoria abbiamo accettato anche le semplici domande che ora bisogna completare con la documentazione richiesta per legge: progetto, calcoli, relazione tecnica eccetera.

D: Sui difficili rapporti fra PCI e PSI è superfluo dilungarsi: tutti i sambucensi hanno seguito le alterne vicende, e sanno, quindi, quanto questa intesa sia difficile. Vorrei invece chiederLe: non le sembra negativo che due partiti di sinistra anziché cercare il dialogo, ed unitamente amministrare, cerchino invece le beghe per screditarsi reciprocamente?

R: Ma è più che ovvio che ciò sia estremamente negativo. Tuttavia non credo si tratti di difficili rapporti — come lei dice, bensì di profonde incomprensioni, che, a mio modo di vedere si potranno superare. I sambucensi tuttavia hanno intuito abbastanza fine per giudicare da quale parte provengano o meno le difficoltà che creano le incomprensioni.

D: Si parla tanto, ultimamente, di tutela dei Beni Culturali sambucensi. Bisogna però dire che fino ad oggi poco o nulla è stato fatto in tal senso: al contrario, diversi quartieri sambucensi hanno decisamente perso il loro fascino: basti pensare al Quartiere Saraceno o al Corso Umberto, deturpato dai nuovi ed alti palazzi. Naturalmente non si parte dal presupposto che nuovo si identifichi con brutto, anche perché non si può non tenere conto di reali esigenze di restauro; si vuole piuttosto dire che il nuovo per essere bello deve essere ideato in armonia e nel rispetto dell'ambiente circostante. Può dirvi allora cosa si intende fare per arrestare questa corsa irrispettosa e distruttiva del patrimonio locale?

R: La tutela sui beni culturali non è una scienza, è un fatto di cultura. Quindi non è un'azione che va inventata e tanto meno improvvisata. Oggi, purtroppo, nei riguardi del

«bene culturale» si ha un atteggiamento ambiguo che si riscontra persino a livello di intellettuali o pseudo tali: da un canto tutti si è d'accordo nell'apprezzamento di quanto la tradizione sambucense ci ha tramandato e sul fatto che occorre non disperdere il patrimonio storico, artistico, architettonico eccetera, dall'altro, al momento di calare nella realtà un discorso sul restauro, la conservazione e il ripristino — il riferimento è limitato ovviamente alle case o palazzi o impianti quartieri — di alcuni edifici, l'incultura ha il sopravvento. Limitandoci alla domanda: l'amministrazione comunale ha avuto un primo incontro per procedere alla variante al piano particolareggiato con il prof. Cesare Airolti il quale ci ha presentato una relazione — a seguito delle indicazioni date dalla Giunta — in merito al lavoro da svolgere. Premetto che per tale lavoro si avvarrà dei professionisti locali con i quali ha preso contatto. Circa quella che lei definisce «corsa irrispettosa e distruttiva» è da premettere che alcuni edifici, pur presentando aspetti architettonici di rilievo, purtroppo, per la loro fatiscenza e perché da noi operano leggi antisismiche, non è stato e non è possibile salvarli anche perché non esistono finanziamenti specifici per restaurarli a spese dello Stato.

D: L'agricoltura a Sambuca. Cosa è stato fatto e cosa rimane da fare? Ci sono progetti?

R: Se tutto andrà secondo le previsioni il 12 dicembre dovrebbe aver luogo a Sambuca la prima conferenza zonale dell'agricoltura per affrontare due problemi fondamentali: l'irrigazione, la gestione delle acque nel nostro territorio nel quale si dovranno irrigare circa mille e cinquecento ettari di terreno e il costo che comporta tale irrigazione. Il tema è attualissimo e importante più di quanto si possa immaginare perché si deve evitare ad ogni costo che gli agricoltori sambucensi, rispetto a quelli che utilizzano le acque a valle (Menfi-Sciacca-Castelvetro), paghino a costi salati l'uso delle acque. Inoltre la Conferenza prevede un intervento tecnico sulle colture alternative nel nostro territorio ed una comunicazione sulla sericoltura. Reputo — come detto — attuale e importante questa Conferenza perché vuole essere l'avvio di un dialogo costruttivo tra gli operatori agricoli e gli organismi tecnico-politici, ESA, Assessorato dell'Agricoltura, Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, perché la struttura portante della nostra economia trovi supporti validi per il suo avvenire.

D: E i boschi?

R: Per quanto riguarda l'Amministrazione stiamo procedendo all'individuazione delle particelle catastali da presentare all'Ispettorato dipartimentale delle foreste per il rimboschimento delle pendici della collina su cui insiste Sambuca.

D: Altro grave problema a Sambuca è quello dell'approvvigionamento idrico; esso è senza dubbio insufficiente ai bisogni della popolazione, ed in particolare di quella che abita i quartieri più alti. Cosa può dirvi in proposito?

R: La domanda mi sembra molto pertinente dato che, per le particolari condizioni atmosferiche in cui ci siamo venuti a trovare quest'anno, il problema dell'acqua si presenta in tutta la sua gravità. Intanto il grave stato di siccità — come lei sa — ha provocato l'impovertimento delle sorgenti. In tutti i comuni della Sicilia si attraversa uno stato di disagio molto pesante. Per quanto riguarda Sambuca la disponibilità di acqua è calata dai diciotto litri a cinque litri al secondo. Tutto l'acquedotto di Montescuro Ovest a causa della siccità ha perduto più di due terzi del potenziale erogabile. L'Amministrazione comunale, fra giorni, disporrà un'erogazione razionale in modo tale che in giorni stabili della settimana — ogni tre o quattro giorni — l'acqua potrà arrivare in ogni casa con la dovuta pressione. Questo per far fronte allo stato di emergenza. A medio termine, poi, non appena, cioè, l'Enel completerà gli allacci con la cabina in contrada S. Giovanni, entro dicembre o i primi del prossimo anno, sarà scavato a mezzo trivellazione un pozzo nel perimetro della sorgente omonima che in superficie subisce gli alti e bassi stagionali. Si potrà in tal modo avere un nuovo apporto di acqua abbastanza consistente — circa 15 litri al secondo — che consentirà di coprire sufficientemente il fabbisogno cittadino. Se poi la situazione dovesse aggravarsi procedremo alla requisizione del pozzo della Resinata, scavato dalla Cassa e tenuto chiuso.

D: L'estate ha dato a Sambuca un'importante occasione d'incremento dell'attività turistica nel circondario; mi riferisco alle gare europee di sci nautico realizzate sul Lago Arancio. Occasione che, forse perché inattesa, non è stata affrontata e sfruttata nella maniera migliore. L'Amministrazione ha dei programmi per l'avvenire?

R: Speriamo non essere più presi alla sprovvista né in contropiede. Per quanto riguarda

il lago è in fase di studio, intanto, la circonvallazione, un anello di strada attorno al lago Arancio, ed è già pronto un progetto approntato da ingegneri e ditte tedesche per la costruzione di un'importante struttura che consentirà agli sportivi e appassionati di sci nautico di praticare questo sport o di potersi allenare. Si tratta di perimetrare, mediante massicci piloni, installati nello specchio d'acqua, un campo regolamentare dotato di apparecchiature meccaniche automatiche, senza l'uso dell'intrabordo, usato nei grandi laghi alpini ed uno già in costruzione a Mondello.

D: Lei è stato capace nella sua vita di scelte difficili e senza dubbio coraggiose. In questo senso la sua vita, se mi è concessa la ridondanza, è veramente sua, per l'unicità di esperienze che la contraddistinguono. Mi permetta di elencare le tappe più importanti della sua vita: parroco, operaio in fabbrica, marito, intellettuale, sindaco e, infine, padre; ed anche in quest'ultima esperienza Lei ha dato prova del suo essere «diverso» e grande al tempo stesso: ha infatti adottato Antonella. Può dirci come ha vissuto tutto questo? Quali i segni lasciati da queste esperienze, positivi o negativi che siano?

R: E' difficile in poche parole dire della vita di un uomo. Rispondo all'ultima domanda: sì, reputo positiva la scelta nella mia vita; dico «scelta» come categoria liberante che non appartiene a me solo ma all'uomo in quanto tale. Pertanto giudico né eccezionali né «diverse» le mie esperienze, ma normali per un uomo che pensa, crede, ha fede in alcuni valori fondamentali e si comporta di conseguenza.

D: La prima impressione di un visitatore occasionale che si trovi a passare per la zona di trasferimento è quella di un luogo emarginato, quasi desertico, perché privo di esercizi pubblici, di centri di incontro e di mezzi di trasporto. Crede che si sia fatta una giusta pianificazione per la piena integrazione degli abitanti della zona nel tessuto vitale della città? Avete idee per l'avvenire?

La zona di trasferimento allo stato attuale appare una zona ghettizzata per tante ragioni non ultima per avere quella contrada una brutta denominazione, «Conserva». Dovremmo dare un nome nuovo di rinascita e di speranza. Non si tratta solo di questo. L'Amministrazione è impegnata a dotare di tutti i servizi questo «satellite» dell'antica Sambuca. Fra breve entrerà in servizio un autobus circolare per i collegamenti con il centro storico; attendiamo i finanziamenti da noi chiesti per il centro sociale, per il centro parrocchiale, per il mercato coperto, per il verde pubblico attrezzato. Con i fondi della Cassa depositi e prestiti sarà costruita una piscina coperta, con fondi dell'Assessorato allo Sport e Turismo sarà costruita una pista ippica per dilettanti. Nel prossimo consiglio di fine novembre proporremo all'approvazione la proposta della de-

nominazione delle vie facendo uscire dall'anonimato tutto l'impianto socio-urbanistico. Al fine di integrare — come lei dice — gli abitanti nel tessuto vivo o vitale della città-madre pensiamo di mettere in atto alcune attività culturali da consentire una continua osmosi tra l'antico e il nuovo centro.

D: Il problema della disoccupazione giovanile. Qual è la situazione a Sambuca?

R: Il problema della disoccupazione giovanile a Sambuca non è diversa da quella di tutta la Sicilia. Il reclutamento di giovani da impegnare nei rilievi statistici del censimento ha rivelato a livello nazionale la drammaticità del problema. Al comune di Palermo sono state presentate circa diecimila domande per i due mila rilevatori da assumere per un paio di mesi; a Sambuca ottantaquattro domande per quindici assunzioni. Le proporzioni, come si può constatare, reggono. Ma questo non ci esime dal porci il problema in maniera seria senza demagogia alcuna, in senso realistico. L'alternativa alla disoccupazione non può essere «il posto» che, d'altro canto — come si è sperimentato recentemente — può assicurare una «sistemazione» a poche unità, bensì il lavoro produttivo, stabile e sicuro.

Francesca Marzilla Rampulla

CASE PREFABBRICATE

STEFANO CARDILLO

Sicurezza antisismica

Va Nazionale - Sambuca di S.

Per l'arredamento della casa

Mobili, cucine componibili, lampadari, generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofo, 17
Telefono 41418
SAMBUCA DI SICILIA

RICAMBI ORIGINALI AUTO-MOTO

GIUSEPPE PUMILIA

Corso Umberto, 90
(Sambuca di Sicilia)

GIUSEPPE TRESKA

ABBIGLIAMENTI CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
SAMBUCA DI SICILIA

Compagnia Tirrena

DI ASSICURAZIONI S.p.A.

- Massima assistenza
- Perizie in loco ogni martedì
- Rilascio a vista di polizze e contrassegni
- Sconti tesserati ARCI

AGENZIA

B. SERAFINO

Corso Umberto I, 91
Sambuca di Sicilia (AG)

AUTOSCUOLA FIAMMA

di DI VITA GIORGIO

Un metodo aggiornato per un facile apprendimento

• PREZZI DI CONCORRENZA •

SAMBUCA DI SICILIA
CORSO UMBERTO I, 22
TELEF. 41067

Leggete e diffondete
La Voce di Sambuca